Global Junior Challenge
Projects to share the future

Published on *Global Junior Challenge* (https://gjc.it)

Danila Leonori

Submitted by Danila on Sat, 01/16/2021 - 12:21
Nome della scuola: Ite "A. Gentili"
Città: Macerata
Regione: Marche
Disciplina/e Insegnata: Informatica
Descrivere la propria storia di educatore, di impegno, innovazione e determinazione legata al proprio contesto scolastico: : A settembre
del centro Ita
cratere sismi
su un bellissi
chiamata Cu
sismici, ma c
computazion
importante a
l'innovazione
digitale nella
era possibile
dibattiti, lavo
complessi so
la reticenza c
quando si pr
dietro a un b
di confort) è
a tentare nuo
nostri ragazz
applicazione
in questo mo
dir poco, a b
rovesciare il
studenti. Sol
Descrizione di come è stata affrontata l'emergenza da COVID-19 con i propri studenti:: Fin da sub
ho conside
chiesta è
da accetta

sottolineato ancora di più i divari sociali che ci sono tra gli studenti. E allora che fare? Beh, si guarda la situazione con uno sguardo profondo per raccogliere una realtà che a scuola è meno visibile. Partendo proprio dalle differenze ho cercato di accelerare su un processo di innovazione e reazione. Senza lasciare indietro nessuno. Sì, ma come fare se non tutti hanno gli stessi strumenti? Bene! Dando lavori coinvolgenti, rispettando i tempi di ciascuno, innescando situazioni di reciproca fiducia. Non si valuta la conoscenza in quanto tale ma il percorso dei ragazzi dall'idea al progetto realizzato. Progetto che segue le loro inclinazioni che li stimola e accende la loro curiosità. L'emergenza Covid-19 ha aperto un punto di vista importante, la visione ecosistemica della didattica: se la didattica in presenza è rappresentata da quello che emerge (il tronco e le foglie) che sembra essere la realtà, basta scavare un po' e la didattica a distanza mette in luce quello che è il sottosuolo dove vivono le radici e dove si tessono una fitta rete di relazioni e legami, gli studenti, come le piante, creano il loro ambiente, si adattano ai cambiamenti meglio di quanto pensiamo. In questa scelta “evolutiva” - le piante hanno scelto di restare immobili, senza spostarsi e come ci ha dimostrato il lockdown questa è stata la scelta giusta. Noi docenti, stando fermi abbiamo avuto l'opportunità (anche se non tutti l'hanno colta) di esplorare l’ambiente didattico che non è necessariamente un luogo fisico e abbiamo avuto anche modo di osservarlo nei minimi dettagli e di capire cosa era giusto e cosa era sbagliato per ripensarlo, riprogettarlo e perfezionarlo. Considerare il ragazzo, le sue attitudini e il suo background è stata la carta vincente per non lasciare indietro nessuno, per accompagnarli verso un percorso fatto di competenze e umanità, prima ancora che di conoscenza e per aiutarli verso il difficile cammino che è quello di chi si affaccia all’età adulta. Tutto questo è spiegato nel mio Ted X https://www.youtube.com/watch?v=_P7KIwLw06M

Descrivi la tua visione di educazione per il futuro: Prima di dire qual è la visione di educazione, vorr
insegnanti: Essere insegnanti è la messa a dispos
i ragazzi al raggiungimento dell’obiettivo. Il nostro
conoscenza, ma dare agli studenti gli strumenti pe
loro fianco e considerando che ogni ragazzo è div
in cui si trova, come singolo o come gruppo classe
cammino è ancora lungo. Le parole chiave da usa
"collaborazione" e "condivisione": costruire conosc
didattica e condividere di esperienze, buone pratic
abbandonare la logica dei manuali, adottando inve
transdisciplinare: si lavora tutti insieme per il bene
che sono un tutt'uno. Dobbiamo smettere di pensa
materie, ore e classi. Dobbiamo reimmaginare la c
che abbiamo in classe, dobbiamo ripensarla come
imparare a progettare percorsi inclusivi, collettivi e
il gruppo classe. Questo cambiamento sarà comp
progettazione del genere sarà la normalità. L’istru
facendo, ad esempio, col Service Learning- e cala
nella società, nella città, nei territori, nell’ambiente
anche, perché no, robot e intelligenze artificiali) de
dare vita a un'istruzione differente, completa ed ef
differenti e per apprendere un approccio diverso fa
Affinché ciò avvenga deve esserci fiducia negli stu
Non possiamo continuare a classificarli con e com
voti e cominciamo a considerare l'umanità che c'è
sono persone, sogni e capacità e la scuola ha il d
distruggerli o standardizzarli), per far sì che i nostr
cambiamento di cui tanto abbiamo bisogno.

Fondazione Mondo Digitale
Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 · Tutti i diritti riservati.
Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482 del 26/04/2007.
Privacy Policy

Source URL: https://gjc.it/en/content/danila-leonori